

N. 3 2010 - 2011

ROTARY

R.C. LIGNANO SABBIADORO
TAGLIAMENTO

Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



**ROTARY CLUB
LIGNANO SABBIAADORO
TAGLIAMENTO**

n° 12292

Distretto 2060 - Zona 19

Fondato il 22 giugno 1975

36° anno sociale

Notiziario N. 3

Presidente *Gabriele Bressan*

cell. 328 3345477

uff. 0481 478559

gabriele.bressan@selexgalileo.com

Segretario: *Flavio Brollo*

cell. 349 2224636

uff. 0432 421000

f.brollo@deimosengineering.it

**Redazione, impostazione grafica
e impaginazione a cura
di *Enea Fabris* e
Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione
dei relatori e dei soci**

**I servizi fotografici sono
di *Maria Libardi*, *Bruno Tamburlini***

Responsabili notiziario:

Fabris

eneafabris@stralignano.it

Tel. 0431 70189

Fax 0431 71257

Vidotto

carloalberto@gropo.it

Tel. 0431 720662

Fax 0431 71645

stampa: tipografia lignanese

**GENNAIO - FEBBRAIO
MARZO 2011**

In questo numero:

- 3 Lettera del presidente
- 4-5 Festa degli auguri di Natale 2010
- 6 La strada del benessere: self-empowerment
L'acqua nel sud dell'universo
- 7 Storie delle bolle finanziarie speculative
- 8 COSINT di Tolmezzo
- 9 Interclub a Cervignano per il 106°
anniversario del Rotary International
Uno sguardo al futuro verso nuove generazioni
- 10 Le vittime della macchina pubblica
- 11 Il calcio e la figura arbitrale
- 12 Ricostituito il Rotaract di Lignano
- 13 Assiduità e partecipazione
- 14-15 50° compleanno delle Freccie Tricolori
- 16 Consegna di un PHF e ammissione nuovi soci
- 17 Ottava laurea per Luigi Tomat
- 18 Programmi aprile - maggio - giugno 2011
- 19 Assiduità

COPERTINA



Freccie Tricolori nel cielo di Lignano



**Presidente
Internazionale
RAY
KLINGINSMITH**

*"Impegniamoci
nelle comunità
Uniamo i continenti"*

**Governatore
Distretto 2060
RICCARDO
CARONNA**

*"Impegniamoci
nelle comunità
Uniamo i continenti"*



Lettera del presidente



Carissimi amiche ed amici,

siamo giunti insieme alla parte centrale e più importante dell'Anno Rotariano, periodo in cui iniziamo a raccogliere i risultati degli sforzi e delle iniziative intraprese durante i mesi precedenti.

Da finalizzare ancora alcuni punti del nostro programma che nel contempo si è arricchito di

nuove proposte di Service quali lo Scambio Giovani della durata di un anno tra un ragazzo del nostro mandamento e un ragazzo dell'Illinois (che sarà ospitato qui da famiglie rotariane), l'ospitalità per una settimana a Lignano offerta a 15 bambini orfani e relativi accompagnatori provenienti dall'area di Zlín (Cechia) su proposta della nostra socia onoraria Martina del RC Zlín.

Taluni importanti obiettivi di programma sono pertanto già stati raggiunti e altri sono in corso di completamento; tutto questo è avvenuto con il vostro convinto ed efficace aiuto di rotariani partecipi.

Con grande entusiasmo e piacere abbiamo inoltre proposto il nominativo del nostro carissimo amico e Assistente al Governatore dott. Ste-



fano Puglisi Allegra quale candidato Governatore per l'anno 2013-2014.

A Stefano un sincero grazie di cuore da parte di tutti noi per aver accettato la candidatura per il Servizio di Governatore Distrettuale 2013-2014, compito così gravoso, così importante.

Con sincero dispiacere prendiamo

atto degli abbandoni di tre Soci che per motivi di carattere strettamente personale e professionale hanno lasciato il nostro Club; a loro i più sentiti ringraziamenti per quanto hanno dato al Rotary ed auguri di buona fortuna auspicando un loro possibile rientro in futuro.

Con vivo piacere accogliamo due nuovi Soci che sicuramente daranno nuovo impulso al club ed ai quali auguriamo una pronta partecipazione alle attività del nostro Club.

A tutti voi carissimi amici del Rotary Lignano Sabbiadoro ed alle vostre famiglie invio i migliori saluti ed auguri per le prossime festività di Pasqua.

Gabriele

Festa degli auguri di Natale 2010

Ricostituito il nostro Rotaract



Enzo Barazza riceve dal Governatore Riccardo Caronna l'attestato per il PHF.

Nella foto a destra: il Governatore Riccardo Caronna consegna al presidente Marco Andretta la carta del ricostituito Rotaract.

Sempre numerosa la partecipazione di soci e familiari alla tradizionale festa degli auguri che si è svolta il 13 dicembre 2010 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi", presenti anche il Governatore Riccardo Caronna e il PDG Renato Duca, accompagnati dalle rispettive consorti. A fare gli onori di casa il presidente Gabriele Bresnan con la signora Gigliola. Ad animare la serata ci hanno pensato i soci Stefano Montrone e Maurizio Sinigaglia nel loro ruolo di compassati conduttori della lotteria che vedeva in palio ricchi premi. Il più ambito, un televisore LCD, è toccato

all'amico Enzo Barazza, al quale nel corso della serata è stato conferito il PHF, massima onorificenza del Rotary. Di particolare rilievo, grazie anche all'impegno profuso dall'amico Maurizio Sinigaglia, la presenza dei soci del ricostituito Rotaract Lignano Sabbiadoro Tagliamento ai quali è stato ufficialmente apposto il distintivo del club. Una simpatica e ben affiatata riunione conviviale all'insegna dell'amicizia rotariana che ha consentito ai soci di scambiarsi gli auguri di Buon Natale e un prospero Anno Nuovo.



Nella foto sotto il gruppo dei rotaractiani: (da sinistra) Alessandro Tell, Davide Piovesan, Giulia Deana, Marco Andretta, Alberto Petris, Giulia Simeoni, Massimiliano Andretta, Anna Fabris, Francesca Sinigaglia, Marco Movio, Jaqueline Cussini, Ambra Ciutto.



Nel corso della serata è arrivato anche Babbo Natale per i piccoli ospiti



Come da tradizione nel corso della conviviale è arrivato in sala Babbo Natale con il classico vestito rosso e con una lunga barba bianca salutato da un coro di applausi. Stava per cominciare il momento tanto atteso per i piccoli grandi ospiti della serata: i figli dei nostri soci. Maurizio Sinigaglia e Stefano Montrone erano incaricati per la scelta dei regali che Babbo Natale consegnava poi ai bambini presenti in un clima festante e gioioso.

In senso orario: Pierfrancesco Ridolfo, Andrea Cicuttin, Anna Cicuttin, Chiara Trequadrini, Andrea Valvason.



Prima foto a destra: il Past-Governor Renato Duca con il nostro Presidente Gabriele Bressan.

Riccardo Caronna consegna il distintivo del Rotaract alla signora Ada Fabris, mamma di Silvano Fabris, assente giustificato.



"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"

La strada del benessere: nuovi saperi Approccio verso il self-empowerment



*La dottoressa
Anna Cacitti con
il nostro presidente*

Riunione di caminetto n. 1862 del 17 gennaio 2011. Relatrice la dr.ssa Anna Cacitti, Psicopsicologa, Psicoterapeuta ed esperta in empowerment. Riportiamo una sintesi della sua interessante relazione (gentilmente fornita).

"Viviamo in un contesto sociale caratterizzato dalla velocità. Quello che conta per i più è la rapidità e non la stabilità. Paura, stress, legami fragili e mutevoli, senso di precarietà della vita ne sono conseguenze possibili. Bauman, sociologo contemporaneo, definisce il nostro tempo come la "vita liquida" dove il potere gerarchico ci fa sentire più soli e più insicuri.

E al contempo, mai come in questo tempo si sente con forza il bisogno di comunità, una comunità che non è certo rappresentata da un fortino isolato ma una comunità che si arricchisce nelle differenze, che valorizza e rende più ricche le persone nel confronto, superando così le paure e le insicurezze.

Questo contesto ci porta a cercare e trovare risposte nuove verso mete vitali quali poter cambiare, potersi sentire protagonisti della propria vita, poter usare il coraggio del pro-

prio pensiero e poter essere orgogliosi di sé, con la propria storia e il proprio avvenire, riconoscendosi persona intera in grado di fare scelte personali e consapevoli, utilizzando nuovi strumenti concettuali per cogliere diverse variabili e dinamiche sociali.

L'approccio del self-empowerment trova il suo concetto fondamentale nel processo di possibilitazione che permette alla persona di effettuare delle scelte inerenti il cambiamento possibile, un cambiamento per aggiunta e non per sostituzione.

Questo concetto promuove una microcultura quotidiana empowerment oriented che costituisce la più efficace forma di benessere per la persona.

Così il self-empowerment riconosce alla persona le proprie risorse, la capacità di orientarle, rendendo la persona intera con la sua storia e la sua geografia capace di creare patti e alleanze tra forti, esercitando una forma di potere generativo che costituisce un punto importante di incontro tra l'egocentrismo e l'altruismo della persona e quindi tra individuo e società".

Ne è seguito un dibattito con la partecipazione attiva di numerosi soci. Un caloroso applauso ha concluso l'interessante serata.

L'acqua nel sud dell'universo: risorse limitate

*Nella foto a destra:
Gabriele Bressan
saluta il relatore
Mario Angi.
Al centro il
presidente del RC
Codroipo-Villa
Manin Paolo
Lubrano con la
signora Diletta.*

La riunione n. 1865 del nostro club si è svolta martedì 8 febbraio 2011 presso il Ristorante "Del Doge" a Villa Manin di Passariano nel corso di un interclub organizzato dal Rotary club Codroipo-Villa Manin presieduto da Paolo Lubrano che ha aperto i lavori.

Numerosi i soci del nostro club presenti. Ospite illustre e relatore della serata il dr. prof. Mario Angi dell'Università degli Studi di Padova.



Storia delle bolle finanziarie speculative

Nell'Olanda del XV sec. la prima bolla

Nella riunione di caminetto n. 1864 del 31 gennaio 2011 il socio Ermanno Quagliaro ha intrattenuto i presenti con una relazione sulla storia delle bolle finanziarie speculative. Del suo intervento riportiamo una sintesi curata dallo stesso relatore.

“Nell'Olanda del quindicesimo secolo si manifesta la prima bolla speculativa documentata nella storia della finanza: la “Bolla dei tulipani”. A cavallo tra il 1500 e il 1600 l'Olanda era governata da un'oligarchia borghese, ed il commercio era l'attività che aveva reso questa nazione la più ricca d'Europa, trasformandola in magazzino mondiale ed in centro di interessi economici, oltre che meta per molti ebrei e protestanti che portavano nel paese cultura e ricchezza vedendo l'Olanda l'unico paese europeo nel quale viveva un buon livello di libertà di religione. La specialità olandese era il commercio marittimo con le Indie, che rendeva fino a 30-40 volte l'investimento e il rischio dell'investimento era sostenuto anche da piccoli investitori privati. La bolla dei tulipani nasce quindi in un clima di grossi guadagni e di forte propensione al rischio. Nel 1560 dalla Turchia arrivano per la prima volta in Olanda alcuni bulbi di tulipano: in poco tempo questi fiori diventano oggetto di moda e simbolo di status anche a Parigi, capitale della moda di allora. Affascina la ricchezza di varietà che si ottiene da incroci e la domanda di varietà “strane” e nuove supera in breve l'offerta, facendo salire in modo vertiginoso i prezzi dei bulbi, anziché dei fiori. Il commercio del bulbo dava guadagni enormi; nel 1633 tre bulbi vengono scambiati con una casa e nel 1637 per 180 bulbi vengono pagati 90'000 Fiorini (5Mil/Euro; 27.000 Euro/bulbo). Vengono addirittura prodotti cataloghi, riccamente illustrati a mano, per descrivere le varietà oggetto di scambio. Le trattative avvenivano in locande dove operatori di settore compravano e vendevano atti di proprietà di bulbi. Lo scambio si faceva a peso o a pezzo e all'atto di transazione veniva corrisposta solo una percentuale bassa (circa il 10%) del valore scambiato. L'obiettivo non era quello di comprare bulbi per piantarli e guadagnare poi dalla ven-



dità dei fiori, ma invece si scambiavano i bulbi guadagnando dallo scambio, in quanto ad ogni passaggio di proprietà i bulbi aumentavano di valore. Il prezzo del bulbo non ha quindi nessuna relazione con il profitto che si può ottenere dai fiori prodotti dal bulbo: il bulbo è un mezzo di transazione. Ha pertanto inizio la bolla speculativa, caratterizzata, come ogni bolla passata e moderna, dallo scambio di un bene facilmente trasferibile e facilmente raffigurabile (azioni), con le transazioni facilitate ed aumentate dalla leva (si paga un acconto, il resto alla consegna del bulbo fiorito cioè mesi dopo). Inoltre anziché comprare con denaro si compra vendendo i diritti acquistati con ac-

conti, acconti che a loro volta possono essere altri titoli. Era nata la leva, caratteristica di ogni bolla, che permette di scommettere molto investendo poco. Nel 1637 la bolla scoppia: alcuni operatori cominciano a chiedere il pagamento in moneta dei titoli che tempo prima avevano venduto. L'impossibilità effettiva di corrispondere le somme richieste da parte degli acquirenti genera un effetto a catena nel quale ciascuno cerca di rendere liquido il proprio “patrimonio” di titoli, nell'assenza completa da parte dell'intero sistema economico a far fronte agli obblighi sottoscritti nei titoli di compravendita, obblighi privi di qualunque fondamento e relazione reale con i valori effettivi dei bulbi. Dopo il crollo totale il valore medio dei bulbi scende al 3,5% rispetto ai valori massimi ai quali questi beni erano stati scambiati. Le bolle sono dovute ad una concomitanza di fattori umani quali avidità e paura, sopravvalutazione delle proprie conoscenze, propensione a seguire ciò che fa la massa. Le bolle accadranno sempre (Homo bulla est - M. Terenzio Varrone), come testimoniano gli accadimenti avuti nel 2000 nella bolla speculativa delle società legate ad internet: per guadagnare dalle bolle è necessario capire quando una bolla sta per nascere ed agire prima che scoppi.”

Le risposte fornite dal relatore alle numerose domande hanno consentito un ulteriore approfondimento dell'argomento trattato. Un meritato applauso ha concluso la riunione.

Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo

Progetto di ricerca e sviluppo “cloud computing”

Nella riunione di caminetto n. 1866 del 14 febbraio 2011 il dr. Gianni Somma, direttore del COSINT *(nella foto)*, ha illustrato l'iniziativa assunta per un progetto di ricerca e sviluppo incentrato sulla realizzazione di un immobile nella Zona Industriale di Amaro destinato ad ospitare tutti i macchinari e gli apparati tecnologici riconducendosi al progetto “CLOUD COMPUTING”.

Ma che cos'è questo “Cloud Computing”? In informatica, ha spiegato il relatore, con questo termine si intende un insieme di tecnologie che permettono l'utilizzo di risorse hardware o software distribuite in remoto. Nel Cloud Computing non esiste un “server” come tradizionalmente lo si intende, ovvero una singola macchina destinata all'archiviazione di dati. Esiste invece un gruppo distribuito di server interconnessi (“la nuvola”) che gestiscono servizi, eseguono applicazioni ed archiviano dati e documenti per conto di più aziende. E' evidente, ha sottolineato il relatore, che in un'area marginale e geograficamente decentrata dagli agglomerati industriali, com'è quella montana, questo progetto contribuirebbe certamente ad uno sviluppo economico e occupazionale.

Questo non è che l'ultimo progetto portato avanti dal COSINT che di recente ha cofinanziato con fondi propri la cablatura delle

aree industriali della zona portando la banda larga in 170 aziende e mettendola anche a disposizione dei Comuni.

Ha anche realizzato un impianto fotovoltaico da 1 Mw su un capannone di proprietà della Cooperativa Carnica con una spesa di 4 milioni di euro mentre un altro impianto di 1 Mw è in programma su un capannone di proprietà del COSINT.

Del Consorzio fanno parte la Provincia di Udine, i Comuni di Tolmezzo, Amaro e Villa Santina, la CCIA di Udine, 35 privati, 4 associazioni di categoria e il Mediocredito.

A conclusione dell'interessante relazione sono state rivolte al dr. Somma numerose domande in particolare sul “Cloud Computing” e sugli aspetti legati alla sicurezza e alla possibile eventuale violazione della privacy oltre che sulla garanzia di continuità del servizio. Il relatore ha poi fornito esaurienti risposte ai presenti che si sono alla fine complimentati per le lodevoli iniziative del COSINT.



**Bruno Maraschin, Governatore del Distretto 2060
per l'anno rotariano 2011/2012
ha preannunciato la sua visita al Club per**

lunedì 4 luglio 2011.

Gli diamo fin d'ora il nostro più cordiale benvenuto.

Interclub a Cervignano del Friuli per celebrare il 106° Anniversario del Rotary International

La riunione n. 1867 si è svolta nel corso dell'interclub del 24 febbraio 2011 organizzato dal nostro club padrino Cervignano-Palmanova presso l'Hotel Internazionale di Cervignano per celebrare il 106° anniversario del Rotary International.

A fare gli onori di casa il presidente Giorgio Pletti (nella foto a sinistra).



Presenti per il nostro club, oltre al presidente Gabriele Bressan e signora, l'assistente del Governatore, Stefano Puglisi Allegra e signora, l'incoming president Luigi Tomat e signora e i soci Del

Vecchio, Drigani, Sinigaglia, Valvason, Cudini e Ridolfo.

Presente per il Comune di Lignano Sabbiadoro l'assessore Lanfranco Sette assieme ai sindaci dei comuni del territorio.



Nelle foto sopra: Il PDG Renato Duca con a fianco la signora Francesca Caronna e a destra Anna Fabbro, segretaria distrettuale.

Uno sguardo al futuro verso le nuove generazioni



Marta Acco, responsabile della commissione per lo sviluppo dell'effettivo e formazione interna, nella riunione di caminetto del 24 gennaio 2011, ha illustrato ai soci la situazione del club per quanto concerne il programma di reclutamento di nuovi soci.

Ricordato che lo sviluppo dell'effettivo del club deve andare di pari passo con la conservazione del gruppo di soci di più lunga militanza, Marta Acco ha voluto sottolineare che l'azione di reclutamento spetta a tutti i soci, che devono cercare i potenziali candidati tra i loro amici, familiari, colleghi e altri membri della comunità, mirando a persone con qualità

necessarie ad entrare nella grande famiglia del Rotary e che dimostrino disponibilità a partecipare alla vita del club e che abbiano propensione al service.

Attualmente si registra l'interesse di alcune persone contattate dai soci, e già invitate diverse volte alle nostre riunioni, per cui viene sollecitata l'apertura dell'istruttoria per la loro ammissione.

"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"

Le vittime della macchina pubblica

Burocrazia inefficiente o solo luoghi comuni?



Il relatore Nicola Gambino con il past president Pippo Esposito.

Questo il tema affrontato dal dr. Nicola Gambino nel corso della riunione di caminetto n.1868 del 28 febbraio 2011. Ne riportiamo una sintesi curata dallo stesso relatore. “In diritto il termine amministrazione pubblica (o pubblica amministrazione) ha un duplice significato:

- in senso oggettivo è una funzione pubblica (funzione amministrativa), consistente nell’attività volta alla cura degli interessi della collettività (interessi pubblici), predeterminati in sede di indirizzo politico;
- in senso soggettivo è l’insieme dei soggetti che esercitano tale funzione.

Una buona organizzazione predispone in primo luogo le strutture per il soddisfacimento degli interessi sia individuali che collettivi del gruppo sociale. Se la Costituzione attribuisce al Parlamento la funzione organizzatrice, fissa dei precisi principi riguardo all’accesso alla pubblica amministrazione. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge. Negli ultimi decenni, tuttavia, il precariato entra prepotentemente nella Pubblica Amministrazione. Svanisce così anche l’ultima roccaforte del posto fisso per lasciare spazio a Co.Co.Co. e contratti atipici. In Italia garantisce l’occupazione ad oltre 4.500.000 lavoratori. A farne le spese, sono soprattutto gli stipendi: tra i più bassi in Europa con una media netta di 23.500 euro annui. Gli impiegati pubblici non hanno mai goduto di grandi simpatie nel nostro Paese. La polemica antiburocratica è una delle componenti più costanti della letteratura pubblicistica e da sempre si pone come trasversale rispetto a ideologie e schieramenti politici. Risulta, tuttavia, che la media di dipendenti pubblici per abitanti dell’Italia – 54 ogni 1000 abitanti – non è superiore a quella degli altri Paesi. In Italia la Pubblica Amministrazione (centrale e locale, enti pubblici) non funziona come dovrebbe. E’ diffusa una serie di luoghi comuni, espressione di una facile demagogia che vuole distogliere l’attenzione dai veri problemi. I luoghi comuni di cui parliamo sono quelli che individuano le cause dell’inefficienza solo nei dipendenti “fannulloni”, che lavorano poco e male, sono pagati profuma-

tamente, sono assenteisti, non rispondono dei loro errori (e spesso neanche dei reati), sono titolari inamovibili del “posto fisso”.

La verità è un’altra: Si è diffusa purtroppo, nel nostro Paese, una cultura che non motiva i lavoratori ad ottenere sempre il meglio, a ricercare la qualità, ad aggiornarsi con frequenza, ad offrire – insomma - una professionalità elevata ed una produttività maggiore. La produttività del lavoratore e la qualità dei servizi erogati non dipendono solo dalla buona volontà del singolo operatore, ma anche dalla sua formazione, dall’organizzazione del lavoro e dall’utilizzo di idonee risorse tecnologiche (il cosiddetto “capitale applicato”). Anche qui, dunque, esistono responsabilità diverse da quelle del dipendente che si individuano nella figura del dirigente pubblico che non ha sin qui avuto un interesse immediato al buon funzionamento del servizio da essi diretto. Nella Pubblica Amministrazione, il “titolare” è la collettività. E chiamati a determinare gli obiettivi dei dirigenti (oltre che ad assumerli, a premiarli, a retrocederli) sono troppo spesso i politici e i sindacati. I quali determinano quegli obiettivi in termini di tornaconto clientelare, non di efficienza del servizio da gestire.

I sindacati, nel pubblico impiego, hanno responsabilità pesanti. Approfittando del fatto di avere una controparte più debole rispetto al settore privato, sono riusciti a inserirsi nel governo delle amministrazioni (controllare e controllato si sovrappongono...). Si sono quasi sempre opposti ad un’organizzazione del lavoro che premiasse il merito e l’efficienza: per raccogliere un consenso vasto, hanno imposto un livellamento verso il basso. La corruzione è inoltre una seria “patologia” della Pubblica Amministrazione che “resta tuttora grave” e che, anzi, nel 2009 ha fatto registrare un aumento di denunce alla Guardia di Finanza del 229% rispetto all’anno precedente, cui si aggiunge un incremento del 153% per fatti di concussione. Rispetto a queste condotte illecite individuali, le pubbliche amministrazioni “troppo spesso” non attivano i necessari “anticorpi interni”.

I presenti hanno avuto modo di apprezzare l’intervento del relatore che, da profondo conoscitore, ha saputo individuare i punti deboli della “macchina pubblica”, rivolgendogli alla fine un caloroso applauso.

Il Calcio e la figura arbitrale: riflessioni a bordo campo

Ospite della riunione di caminetto n. 1869 del 7 marzo 2011 il dr. Mirko Zannier, vice presidente della sezione Arbitri di Udine e con una lunga esperienza di calciatore e arbitro alle spalle.

Riportiamo una parte della sintesi fornitaci dal relatore.

“L’associazione Italiana Arbitri compie cento anni. Fu fondata infatti nel lontano 27 agosto 1911 dall’Avv. Giovanni Mauro che volle riunire in un’unica associazione gli arbitri d’Italia.

Infatti già da circa un decennio si giocava il campionato di calcio (dalla fondazione della Federazione Italiana Gioco calcio del 1898) le cui gare venivano arbitrate da elementi provenienti dalle varie società partecipanti. Gli arbitri erano ex giocatori scelti tra gli elementi più rappresentativi delle società, di solito chi aveva ricoperto il ruolo di capitano, persone istruite, selezionate dal punto di vista culturale, della personalità e della rettitudine morale.

Tale era la considerazione nei confronti degli arbitri, visti come depositari del regolamento e delle competenze tecniche, che, nel 1910, fu proprio una “Commissione Arbitrale” presieduta da Umberto Meazza (futuro primo presidente dell’AIA) e composta di altri quattro membri, a selezionare la prima squadra nazionale italiana che esordì vittoriosamente contro la Francia.

Tale considerazione nei confronti della figura arbitrale aveva origini lontane: quando il 26 ottobre 1863 nacque ufficialmente in Inghilterra il Calcio (a Londra, in Great Queen Street presso la Free Mason’s Tavern si danno appuntamento i rappresentanti di undici club e associazioni sportive londinesi per creare una struttura unitaria che prenderà il nome di Football Association al fine di codificare in maniera organica e omogenea il nuovo gioco) questo veniva giocato principalmente nelle scuole dagli studenti. La figura arbitrale ancora non esisteva, ci si affidava al cosiddetto “gentleman agreement” tra i giocatori. Ma quando l’accordo non era possibile, l’unico interlocutore che veniva interpellato per dirimere un “conflitto” regolamentare, era il professore di turno che presiedeva l’ora di sport. La figura autorevole, austera e morale rappresentata dal professore ne faceva un arbitro ineccepibile il cui giudizio era indiscutibilmente accettato da chiunque.

L’evoluzione atletico/agonistica del calcio portò infine quell’arbitro, che giudicava gli even-



ti da bordo campo, direttamente al centro del terreno di gioco, più vicino agli eventi per poterli meglio giudicare. Oggi l’arbitro è un atleta tra atleti: non più in giacca e cravatta (così fu fino agli anni ’50), ma vestito come loro per poter stare al passo con l’evoluzione tecnico/fisico/atletica del calcio.

Tant’è che il CONI considera l’arbitro di calcio un atleta, ed arbitrare uno sport. Per divenire Arbitri di calcio, l’aspirante deve seguire un corso presso una delle sezioni AIA dislocate

in tutto il territorio Italiano. Nel corso di preparazione sono impartite lezioni riguardanti il regolamento del gioco del calcio, da arbitri più esperti, in modo da insegnare ai futuri colleghi anche il comportamento da avere in campo. Al termine del corso, i candidati sostengono un esame di abilitazione, poi, una volta superati gli esami, gli arbitri devono superare dei test atletici (da ripetere durante l’anno) per essere abilitati a questa pratica sportiva.

La carriera di un arbitro di calcio è scaglionata in vari settori di appartenenza.

Il Calcio oggi è universalmente riconosciuto come lo sport più popolare al mondo, ha sviluppato intorno a sé un business di molti miliardi di euro, diventando una delle forme di intrattenimento più remunerative dal punto di vista economico.

Questa evoluzione ha però il suo rovescio della medaglia. Si sono via via smarriti nel corso degli anni i valori positivi espressi dal calcio giocato da quegli studenti inglesi: la lealtà, il rispetto dell’avversario, lo spirito decoubertiano, il rispetto dei ruoli e dell’arbitro. L’arbitro oggi è il primo bersaglio delle frustrazioni di chi non ottiene una vittoria, e se questo ha una qualche giustificazione di tipo economico nella massima serie, non trova giustificazioni nel settore giovanile: imitando grossolanamente quanto si vede in TV, anche nei piccoli campetti di periferia, dove un giovane arbitro fa sport insieme ad altri ragazzi che giocano a calcio, si vedono atteggiamenti poco corretti proprio da parte di chi, genitori e dirigenti, dovrebbe trasmettere ai più giovani i giusti valori di correttezza, educazione e rispetto delle regole e dei ruoli.”

Inutile dire che l’argomento, di estrema attualità, ha destato viva attenzione nei presenti. Ne è scaturito un vivace dibattito che si è concluso con un meritato applauso al relatore.



Ricostituito il Rotaract di Lignano

Presidente: Marco Andretta



Nella riunione di caminetto n. 1870 del 14 marzo 2011 il presidente del ricostituito Rotaract, Marco Andretta (*nella foto*) ha presentato l'organigramma e il programma del club per l'anno in corso.

A guidare il nuovo gruppo di giovani saranno, oltre al presidente, i soci:

SIMEONI Giulia	Segretario
PIOVESAN Davide	Tesoriere
ANDRETTA Massimiliano	Vicepresidente
SINIGAGLIA Francesca	Prefetto
FABRIS Anna	Consigliere
MOVIO Marco	Consigliere
PETRIS Alberto	Consigliere
TELL Alessandro	Consigliere

I soci si incontreranno il venerdì ogni quindici giorni e i prossimi appuntamenti prevedono:

- **9 maggio** cena di presentazione ufficiale col Rotary
- **23 luglio** distrettuale a Lignano Sabbiadoro
- **31 agosto** probabile partecipazione ad una cena con più club partecipanti

Per quanto concerne il programma i SERVICES previsti sono:

- adozione di un bambino a distanza (duraturo nel tempo)
- operare sul territorio con la partecipazione di autorità quali la Chiesa e il Comune
- collaborare con il distretto con i services già avviati

Gli OBIETTIVI che il Club si prefigge di raggiungere sono:

- internazionalizzazione del club con soci di diversi paesi, aiutandoli a trovare alloggi, corsi di studio in Friuli
- sfruttare le potenzialità turistiche di Lignano per creare eventi e manifestazioni per la raccolta di fondi

In sostanza il Rotaract intende:

consegnare al futuro presidente un Club solido, compatto e motivato, ben organizzato, insediato nel territorio, con un buon bilancio, pronto per intraprendere le evoluzioni prefissate come obiettivi.

Assiduità e Partecipazione

Un dovere per il buon rotariano



Assiduità e Partecipazione sono i cardini essenziali in cui si articola uno degli scopi fondamentali del Rotary. Sono i pilastri su cui si regge l'edificio umanitario di cui fa parte il nostro socio. Sono l'ufficio attraverso il quale il socio salda i legami di amicizia, attua la condivisione di obiettivi e la realizzazione di aspirazioni a scopo umanitario per i quali il Rotary è stato fondato.

Nell'ultimo Seminario di Istruzione per i futuri Presidenti, il Governatore Eletto ha ribadito il noto concetto delle priorità sociali del rotariano: prima la famiglia, dopo il lavoro e infine il Rotary. Il nuovo socio deve valutare attentamente che venga rispettato quest'ordine di priorità, senza prevaricazioni e senza sovvertimenti, prima di accettare di far parte della nostra Associazione.

L'assiduità si realizza con la frequenza ai Caminetti, alle riunioni Conviviali ed alle sedute del Consiglio Direttivo, qualora il socio fosse stato chiamato a farne parte. La Partecipazione si concretizza nelle attività di aggiornamento e di istruzione Distrettuali, nelle Assemblee, nei Congressi e nelle azioni realizzative dei Services che i Clubs promuovono.

Il Segretario del Club ha l'obbligo di annotare le presenze e di trasmettere l'indice di percentuale di partecipazione ai competenti Uffici Distrettuali. Il socio che si assenta ha l'obbligo morale di motivare la sua impossibilità a partecipare, non come obbligo istituzionale, ma come espressione di vivere civile. Qualora la sua assenza fosse dovuta a motivi inerenti altre funzioni Rotariane, può presentare al Club la giustificazione suppletiva che gli consenta di risultare ugualmente presente. Questo perchè il

rotariano possa essere orgoglioso della sua alta percentuale di presenza in quanto questa rappresenta la serietà del suo impegno ed il rispetto verso gli amici, i loro ospiti ed il Club.



Purtroppo non tutti i soci adempiono in modo soddisfacente questo obbligo. Gli indici di assiduità che si rilevano dalle riviste distrettuali in generale e dai bollettini locali, non raggiungono quasi mai valori soddisfacenti. Di chi la colpa? I mezzi che i presidenti mettono in atto per stimolare gli amici rotariani ad una

ottimale assiduità come la ricerca di un sempre più interessante argomento di aggiornamento, di un relatore di chiara fama o di una corfortevole e comoda sede conviviale, non sempre raggiungono lo scopo. Non è ammissibile che una di queste motivazioni possa essere eticamente giustificata. Si ricorda infatti che l'Assiduità è un dovere del buon rotariano ed è umiliante il richiamo alla presenza da parte del Presidente che è impegnato a tenere unito il gruppo del suo Club. Secondo il mio modesto parere dovrebbe essere il socio ad interrogarsi sulla motivazione del suo iterato assenteismo e, con l'aiuto dei dirigenti, porre rimedio a quanto venuto meno con i mezzi che a norma di regolamento sono a disposizione di tutti.

Per concludere, l'Assiduità costituisce la premessa fondamentale all'affiatamento tra i soci, all'attaccamento ai valori rotariani ed alla soddisfazione del proprio istinto umanitario.

Stefano Puglisi Allegra
Assistente del Governatore
Basso Friuli

50° compleanno delle Frece Tricolori

La P.A.N.: un vanto per l'Italia e per il Friuli



Il T. Col. Mario Lant con il nostro Governatore Riccardo Caronna.

Riunione di interclub n.1871 del 21 marzo 2011 presso il ristorante "la Fattoria dei Gelsi". Primo giorno di primavera e... "la folla delle grandi occasioni" per porgere il saluto al T. Col. Mario LANT, comandante della Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frece Tricolori", ospite d'onore della serata e relatore d'eccezione su "Il volo acrobatico".

Presenti 130 persone fra soci, familiari e amici provenienti dai RC di Cervignano-Palm

novina, Gorizia, Camposampiero, Portogruaro, San Vito al Tagliamento, Udine Nord, Maniago-Spilimbergo.

A fare gli onori di casa il presidente Gabriele Bressan con la signora Gigliola e il Governatore Riccardo Caronna, accompagnato dalla gentile consorte Francesca, nonché l'Assistente del Governatore, Stefano Puglisi Allegra, con la signora Enrica.

In apertura dopo il saluto alle bandiere e il videoinni, prima della relazione è stata conferita, su proposta del consiglio direttivo, la massima onorificenza del Rotary (PHF) al dr. Mario Montrone, dal 1999 al 2010 presidente dell'Associazione Lignano in Fiore, benemerita per la ricerca contro la leucemia e attiva da oltre vent'anni nell'organizzazione di eventi culturali e sociali.

E' seguita la cerimonia di ammissione di due nuovi soci: Enrico Cottignoli e Giorgio Korossoglou, presentati rispettivamente dai soci Andretta e Ridolfo.

Il presidente Bressan, a sua volta per oltre trent'anni appartenente all'Aeronautica Militare, ha presentato il Comandante

Lant (nato a Udine nel 1971). Dopo aver frequentato l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, si è laureato in Scienze Aeronautiche presso l'Università Federico II° di Napoli e nel 2000 viene assegnato, con il grado di Capitano, al 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Frece Tricolori", di cui assume il comando nel febbraio 2010. Al 31 dicembre scorso il comandante Lant ha effettuato un totale di 3545 ore di volo oltre che sui velivoli della Pattuglia anche sui T-37 - T-38 e Tornado.

Riportiamo ora una sintesi dell'intervento del T.Col. Lant, gentilmente fornitaci dal presidente Bressan.

"La Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frece Tricolori" con sede presso la Base Aerea di Rivolto (UD) è l'erede dell'acrobazia aerea militare collettiva, che ha avuto la sua prima espressione presso la Scuola di Campoformido (UD) nel 1930.

La prima Pattuglia Acrobatica dell'Aeronautica Militare nacque dal 1° Stormo



Il presidente Gabriele Bressan con il comandante della Pan Mario Lant.

Interclub con la presenza di otto club provenienti dal FVG e dal Veneto



Caccia, che aveva sede sull'aeroporto friulano ed era dotato di velivoli FIAT CR20. A partire dal 1950, l'onore di raccogliere l'eredità e di rappresentare l'Aeronautica Militare nelle manifestazioni aeree in Italia e all'estero toccò alle pattuglie che si formavano annualmente presso i vari Reparti da caccia. Fu così che nomi come il "Cavallino Rampante" (4° Stormo con velivoli DH Vampire), i "Getti Tonanti" (5^a Aerobrigata con velivoli F-84 G), le "Tigri Bianche" (51^a Aerobrigata), i "Diavoli Rossi" (6^a Aerobrigata con velivoli F-84 F) ed i "Lanceri Neri" (2^a Aerobrigata con velivoli F-86 E) entrarono nella leggenda.

Alla fine del 1960 lo Stato Maggiore dell'Aeronautica decise di costituire una Pattuglia Acrobatica Nazionale con sede stabile sull'aeroporto di Rivolto. Nacque così, sotto la guida del Magg. Mario Squarcina, il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Frecce Tricolori" che opera dal 1961 con nove velivoli più il solista e costituisce la più numerosa formazione acrobatica del mondo ed è universal-

mente riconosciuta come una delle più prestigiose.

Gli F-86E vennero sostituiti nel Dicembre del 1963 da una apposita versione del Fiat G.91 denominata G.91 PAN sino a quando, nel 1981, iniziarono ad entrare in servizio i primi Aermacchi MB-339PAN a tutt'oggi impiegati dalle Frecce.

L'addestramento al volo acrobatico raggiunge la sua massima espressione presso la P.A.N. e si realizza con una serie di figure che sono un naturale modo di essere per un insieme di velivoli che si muovono nelle tre dimensioni dello spazio.

I piloti assegnati alla P.A.N. provengono da tutti i Reparti da caccia dell'Aeronautica Militare e la loro scelta avviene tra una rosa di candidati aventi particolari caratteristiche umane e professionali.

La perizia di cui danno prova è frutto di una peculiare disciplina morale e di entusiasmo rivolto a ben servire il proprio paese.

Il loro addestramento non è limitato solamente all'aspetto acrobatico ma comprende attività operative ed esercitazioni a fuoco per mantenere la qualifica di "Combat Ready".

Infatti, tra i compiti delle Frecce, c'è quello di concorrere alle operazioni di supporto aereo in appoggio all'Esercito, nonché quello della caccia agli elicotteri. Nel 2010 le Frecce Tricolori hanno festeggiato a Rivolto la cinquantesima stagione di esibizioni; in cinquant'anni si sono esibite in trentanove diversi paesi, elevando l'immagine ed il lustro dell'Aeronautica Militare e, soprattutto, il marchio Italia nel mondo".

Numerose le domande dei presenti e puntuali le risposte del relatore lungamente applaudito alla fine.

"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"

Nuovo riconoscimento a "Lignano in Fiore" Il PHF a Mario Montrone

Conferita al dr. Mario Montrone la massima onorificenza del Rotary. Questa la motivazione letta dal socio Lorenzo Cudini:

"Per aver contribuito, nel decennio dal 1999 al 2010, in qualità di Presidente, allo sviluppo della Onlus "Lignano in Fiore" ed al successo delle iniziative di aiuto e solidarietà, in particolare in favore dei bambini, che l'associazione ha, in questi anni, portato a compimento".

Il Governatore Riccardo Caronna consegna a Mario Montrone l'attestato del "Paul Harris Fellow"



*Nella foto sotto:
il Governatore
Riccardo Caronna
con a fianco
il presidente
Gabriele Bressan
appunta il
distintivo del
Rotary al nuovo
socio Enrico
Cottignoli.*

Aumenta l'effettivo: ammessi due nuovi soci



Enrico Cottignoli è nato a Ravenna il 02/11/1942 ed è coniugato con due figli.

Nel 1962 consegue il diploma di agronomo presso l'Istituto "Giuseppe Garibaldi" di Cesena.

Dal 1966 al 1999 è Direttore dell'Ufficio Distaccato del Mandamento di Latisana dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Udine. In questa veste dà un impulso decisivo per lo sviluppo dell'agricoltura della Bassa Friulana. Successivamente

si è dedicato allo sviluppo delle energie rinnovabili collaborando con gruppi diversi quali Montedison, Ferruzzi e Marcegaglia ed impegnandosi nella ricerca in varie università degli Stati Uniti conseguendo quattro lauree Honoris Causa.

Attualmente è consulente della "Zignago Power" del Gruppo Marzotto.

E' stato assessore dell'ambiente-agricoltura e dei servizi sociali nel Comune di Latisana dal 1983 al 1989.

Risiede a Lignano Sabbiadoro, dove dal gennaio 2011 è Direttore generale di Ge-Tur.

È stato presentato dal socio Mario Enrico Andretta.

*Nella foto a destra:
il T. Col. Mario
Lant con a fianco
il presidente
Gabriele Bressan
consegna il
distintivo del
Rotary al nuovo
socio Georgios
Korossoglou.*

Georgios Korossoglou.

Nato in Grecia a Lydia nel 1957. In Italia dal 1976 - residente a Lignano dal 1983 cittadino italiano dal 1985. Odontoiatra, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Trieste nel 1990.

Ha uno studio dentistico a Lignano Sabbiadoro.

Dal 1994 al 2006 ha diretto una struttura sanitaria a Palazzolo dello Stella. Vedovo, con due figli.

I suoi hobbies: il teatro, la lettura, la pittura, la scultura e l'arte in generale. Ama i viaggi con predilezione per le città d'arte.

Una passione particolare per l'orticoltura.

È stato presentato da Giancarlo Ridolfo.



Ottava laurea per l'incoming presidente Luigi Tomat

Il 9 marzo si è laureato a Gorizia (Università di Trieste) in Economia e gestione dei servizi turistici (triennale), discutendo la tesi "Politiche di sviluppo locale ed ambientale: termini opposti o coniugabili?" con il prof. Bruno Stancher docente di "Ecocompatibilità dello sfruttamento delle risorse naturali" • Votazione 98/110.

Il suo curriculum accademico precedente, svolto interamente a Trieste, è il seguente:

Giurisprudenza (ante riforma)

Scienze Politiche (ante riforma)

Scienze dell'Amministrazione (ante riforma)

Consulenza del lavoro (triennale)

Sociologia per il territorio e lo sviluppo (triennale)

Sociologia delle reti territoriali e organizzative (specialistica)

Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane (triennale)

Complessivamente ha sostenuto 95 esami accademici.

Vive congratulazioni da parte di tutto il club



All'estrema destra Luigi Tomat mentre brinda con gli amici alla sua ottava laurea.

BUON COMPLEANNO a . . .

FALCONE Giulio	(14/04)	SANTUZ Paolo	(22/05)
CASASOLA Valter	(30/04)	D'ANDREIS Remigio	(02/06)
ROCCO Giusi	(30/04)	RANALLETTA Vittorio	(09/06)
CUDINI Lorenzo	(08/05)	DA RE Sergio	(17/06)
KOROSSOGLOU Giorgio	(18/05)	MANCARDI Diego	(20/06)
DRIUSSO Luca	(21/05)	BALDASSINI Pier Giorgio	(23/06)

PROGRAMMA MESE APRILE 2011

Lunedì 04.04.2011

Ore 18.30 Consiglio direttivo

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1873 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatrice Marisa Ceccato

Tema PRESENTAZIONE DEL SERVICE "PAN DI ZUCCHERO"

Lunedì 11.04.2011

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1874 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore Gyorgy Misur già Ambasciatore d'Ungheria in Italia

Tema IL CORRIDOIO 5

Lunedì 18.04.2011

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1875 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

XX^ edizione del PREMIO SOLIMBERGO

Lunedì 25.04.2011

Riunione ANNULLATA

PROGRAMMA MESE DI MAGGIO 2011

Lunedì 02.05.2011

Ore 18.30 Consiglio Direttivo

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1876 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore Arturo Semioli

Tema LA MIA AFRICA: TRE ANNI IN MOZAMBICO

Lunedì 09.05.2011

Riunione n. 1877 - Interclub presso il Ristorante "Da Toni" a Gradiscutta di Varmo
ROTARACT di Lignano Sabbiadoro Tagliamento - Presentazione programmi

Lunedì 16.05.2011

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1878 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Informazione rotariana

Sabato 21.05.2011

Ore 10.30 Premio "OBIETTIVO EUROPA" presso la Sala AJACE di Udine

Ore 13.00 MOSTRA SOLDATINI IN MINIATURA (del socio Barazza) in Castello a Udine

Lunedì 23.05.2011

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1879 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore Stefano da Pozzo

Tema COME SI PROGETTA UNA COSTITUZIONE

Lunedì 30.05.2011

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1880 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore Mons. Nicolino Borgo

Tema L'ASSOCIAZIONISMO OGGI

PROGRAMMA MESE DI GIUGNO 2011

Giovedì 02.06.2011

Ore 20.30 Visita e conviviale con RC Siracusa c/o Hotel Jolly di Aretusa

Lunedì 06.06.2011

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1881 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatori Luigi Paderni (Società Friulana Subacquei) e Freddy Furlan (archeologo)

Tema IL QUADRIMOTORE B24 NEI FONDALI DI LIGNANO

Lunedì 13.06.2011

Ore 18.30 Consiglio direttivo congiunto 2010-2011 e 2011-2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1882 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Informazione rotariana

Lunedì 20.06.2011

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1883 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore prof. Fulvio Salimbeni

Tema IL RISORGIMENTO IN FRIULI

Lunedì 27.06.2011

Ore 19.50 Riunione conviviale n. 1884 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

CAMBIO DEL MARTELLO

Assiduità

dal 20 dicembre 2010 al 21 marzo 2011

	%		%
1 ACCO Marta	50	22 FABRIS Enea <i>PHF</i>	58
2 ANDRETTA Mario Enrico	75	23 FALCONE Giulio <i>PHF</i>	75
3 BALDASSINI Pier Giorgio	42	24 MANCARDI Diego	8
4 BARAZZA Enzo	33	25 MONTRONE Giuseppe <i>PHF</i>	D
5 BARBAGALLO Alberto	58	26 MONTRONE Stefano	67
6 BINI Sergio	0	27 MOVIO Ivano	50
7 BON Claudia	8	28 PERSOLJA Adriano	33
8 BORGHESEAN Alessandro	C	29 PUGLISI ALLEGRA Stefano	92
9 BRESSAN Gabriele	92	30 QUAGLIARO Ermanno	8
10 BROLLO Flavio	58	31 RANALLETTA Vittorio	8
11 CASASOLA Walter	67	32 RIDOLFO Giancarlo	83
12 CICUTTIN Lorenzo	8	33 ROCCO Giusi	C
13 CICUTTIN Simone	42	34 SANTUZ Paolo	C
14 CLISELLI Lucio	C	35 SIMEONI Valentino Bruno <i>PHF</i>	D
15 CUDINI Lorenzo	67	36 SINIGAGLIA Maurizio	92
16 DA RE Sergio	42	37 TAMBURLINI Bruno	75
17 D'ANDREIS Remigio <i>PHF</i>	D	38 TOMAT Luigi	92
18 DEL VECCHIO Michele	83	39 TONIUTTO Pier Luigi	C
19 DRIGANI Mario	100	40 TREQUADRINI Maurizio	50
20 DRIUSSO Luca	0	41 VALVASON Angelo	50
21 ESPOSITO Giuseppe <i>PHF</i>	58	42 VIDOTTO Carlo Alberto <i>PHF</i>	75

SOCIA ONORARIA: Martina Dlabajova'

C = Congedo D = Dispensato

